

6. Documentazione allegata

- Attestazione di cessazione attività lavorativa;
- Copia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
- Documento che attesti il contributo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori, se necessario;
- Attestazione di cessazione attività lavorativa che riporti il periodo di inoccupazione di almeno 24 mesi, se necessario.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. e sotto la propria esclusiva responsabilità, di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'opzione prescelta. È consapevole, altresì, delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R., nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi.

_____/_____/_____
Data Compilazione

X _____
Firma

N.B. L'errata o incompleta compilazione del presente modulo così come la mancata sottoscrizione comportano l'immediato rigetto della domanda presentata.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Dati dell'aderente

Nella sezione iniziale devono essere riportati i dati anagrafici dell'Aderente.

2. Tipologia di casistica in base alla quale viene richiesta la R.I.T.A.

Barrare alternativamente una ed una sola delle due casistiche, in considerazione dei requisiti previsti.

3. Opzione prescelta per l'erogazione della rendita temporanea anticipata (R.I.T.A.)

Le opzioni a tal fine consentite riguardano: l'intero montante accumulato nella misura quindi del 100% (R.I.T.A. totale) o parte dello stesso da esprimere in forma percentuale espressa in numeri interi, senza decimali (R.I.T.A. parziale). Tali opzioni sono **alternative** e qualora vengano indicate entrambe, il modulo sarà **annullato**.

Nel caso in cui l'Aderente decidesse di utilizzare solo parte della posizione individuale maturata, sulla posizione residua rimane inalterato il diritto di chiedere le ordinarie prestazioni in capitale e rendita.

La periodicità di erogazione è trimestrale.

Nel caso in cui non sia destinato alla R.I.T.A. il 100% del montante accumulato (R.I.T.A. in forma parziale), la parte residua del montante continuerà ad essere gestita nella maniera ordinaria con le prerogative tipiche ammesse dalla normativa vigente dalla forma pensionistica. Nel corso dell'erogazione della R.I.T.A. l'aderente può richiederne la revoca; ciò comporta la cessazione dell'erogazione delle rate residue. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di R.I.T.A., l'aderente ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto e l'anticipazione ovvero la prestazione pensionistica. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la R.I.T.A. si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale.

In caso di decesso dell'Aderente in corso di percezione della R.I.T.A., il residuo montante corrispondente alle rate non erogate, ancora in fase di accumulo, sarà riscattato secondo le regole relative alla premorienza previste dalla normativa di settore (art. 14, comma 3, del Decreto lgs. 252/2005).

La parte imponibile della rendita anticipata è assoggettata alla ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota del 15 per cento ridotta di una quota pari a 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali.

A tal fine, se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1° gennaio 2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di quindici. Il percettore della rendita anticipata ha facoltà di non avvalersi della tassazione sostitutiva di cui al presente comma facendolo constatare espressamente nella dichiarazione dei redditi; in tal caso la rendita anticipata è assoggettata a tassazione ordinaria.

4. Comparto dedicato alle quote da erogarsi a titolo di R.I.T.A.

Il montante da erogarsi a titolo di RITA sarà disinvestito con cadenza trimestrale.

Nel caso di conversione parziale, la posizione previdenziale verrà convertita in RITA secondo il criterio della maggiore anzianità dei contributi.

La posizione verrà erogata in un numero di rate funzione della durata residua alla maturazione dell'età per la pensione di vecchiaia.

5. Coordinate bancarie

Vanno indicate le coordinate bancarie complete del conto corrente presso cui deve essere effettuato il bonifico di pagamento. È **indispensabile** riportare **tutti** i 27 caratteri dell'**IBAN** come previsti nell'estratto conto che periodicamente si riceve dalla propria banca. In caso di modifica del conto corrente è obbligatorio darne tempestiva comunicazione al fondo pensione. Il conto corrente deve essere intestato all'Aderente.

6. Documentazione da allegare

L'Aderente dovrà produrre, contestualmente all'inoltro del presente modulo:

Attestazione di cessazione attività lavorativa che può essere:

Nel caso di lavoratore dipendente:

- lettera di dimissioni/licenziamento con timbro e firma del datore di lavoro;
- "Modello Unilav Cessazione" protocollato e firmato.
- atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto notorio asseverata attestanti la cessazione dell'attività lavorativa.

Nel caso di lavoratore autonomo:

- copia del certificato di chiusura della Partita I.V.A. o documento equivalente per chi non ha la Partita I.V.A.;
- visura camerale storica attestante la cancellazione dal registro delle imprese.
- atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto notorio asseverata attestanti la cessazione dell'attività lavorativa.

Copia fronte/retro del documento di identità in corso di validità.

Solo in caso di richiesta di R.I.T.A. con un **anticipo massimo di 5 anni** rispetto al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia:

Documento che attesti il contributo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori (es. l'estratto conto integrato accessibile online dal sito dell'INPS, gli estratti conto rilasciati dagli enti previdenziali di appartenenza)

Solo in caso di richiesta di R.I.T.A. con un **anticipo massimo di 10 anni** rispetto al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia:

Attestazione di cessazione attività lavorativa che riporti il periodo di inoccupazione di almeno **24 mesi** (es. attestazione rilasciata dal datore di lavoro per lavoro dipendente; visura camerale dalla quale risulti la cancellazione della partita IVA; certificazione rilasciata dalla Camera di Commercio; dichiarazione rilasciata dal competente Centro per l'impiego; modello unilav cessazione scaricabile online).